



CITTÀ DI NARDÒ

PROVINCIA DI LECCE

Servizio Amministrazione Risorse Umane

CONCORSO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE TECNICO - CCNL AREA FUNZIONI LOCALI

IL DIRIGENTE DELL'AREA FUNZIONALE 2

In esecuzione:

- della deliberazione di G.C. n. 425 del 17/10/2024 con all'oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 –Sezione di Fabbisogno di Personale 2024/2026 approvato con D.G.C. n.67 del 15/03/2024. Indirizzo per assunzione di personale con qualifica dirigenziale" e della deliberazione di G.C. n. 451 del 22/10/2024 con all'oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026. Modifica e aggiornamento Sezione Fabbisogno di Personale 2024/2026 approvato con D.G.C. n. 67/2024";
- della propria determinazione n. 1244 del 20/11/2024, che approva il presente Avviso;

Dato atto che il Comune di Nardò, con nota prot. n. 0018967/2024, ha ottemperato agli obblighi di comunicazione preventiva di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e che la presente procedura concorsuale è subordinata all'esito negativo di tale verifica da parte degli enti preposti;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii., contenente disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle P.A.;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii., contenente norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle P.A. e, in particolare, gli artt. 35, 35-bis, 35-ter e 35-quater;

Visti il D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché le Linee Guida del 15 maggio 2014 e il Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

Visto il D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006, dal titolo "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge n. 246 del 28/11/2005";

Visto il D.Lgs. n. 33/2013, con particolare riferimento all'art. 19, come modificato dal D.Lgs. n. 197/2016 e, da ultimo, dall'art. 1, comma 145, della L. n. 160/2019, in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità nelle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni;

Viste le Linee guida sulle procedure concorsuali emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con direttiva n. 3 del 24/04/2018, in attuazione di quanto previsto dal comma 5.2 dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017;

Visto il D.L. n. 80 del 09/06/2021 (c.d. "Decreto Reclutamento") convertito, con modificazione, dalla Legge n. 113 del 06/08/2021;

Visto il Decreto 22/07/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 28 settembre 2022, con il quale sono state adottate le linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica;

Visti il D.L. n. 44 del 22/04/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 74 del 21/06/2023 e il D.L. n. 75 del 22/06/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 112 del 10/08/2023, che introducono misure volte a garantire il potenziamento delle amministrazioni pubbliche;

Visto il DPR n. 82 del 16/06/2023, recante modifiche al DPR n. 487 del 09/05/1994, concernente le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi pubblici;

Visto il vigente CCNL RELATIVO AL PERSONALE DIRIGENZIALE DELL'AREA FUNZIONI LOCALI TRIENNIO 2019 - 2021, sottoscritto il 16/07/2024;

Visto il decreto-legge n. 75 del 22/06/2023 convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, con particolare riferimento all'art. 28 comma I bis;

Visto il vigente Regolamento delle procedure di concorso, selezione e accesso all'impiego e, in particolare, il Capo VIII rubricato "Reclutamento del personale con qualifica dirigenziale";

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

RENDE NOTO

che è indetto un concorso, per titoli ed esami, finalizzato all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Tecnico riservato, ai sensi dell'articolo 28, comma 1-bis, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e s.m.i., a favore del personale, dirigenziale e non dirigenziale, del Comune di Nardò, che abbia maturato con pieno merito almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni e che sia stato assunto a tempo determinato previo esperimento di procedure selettive e comparative a evidenza pubblica, o al personale non dirigenziale che sia in servizio a tempo indeterminato presso il Comune di Nardò per lo stesso periodo di tempo, e che siano in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente bando di concorso.

Il Concorso consiste nell'espletamento di:

- una prova preselettiva (eventuale), il cui punteggio conseguito non concorre alla determinazione del punteggio finale di merito del candidato;
- una prima prova scritta, a contenuto teorico-dottrinale: **max 30 punti**;
- una seconda prova scritta, di carattere tecnico-pratico: **max 30 punti**;
- una prova orale: **max 30 punti**;

Ai punteggi conseguiti nelle singole prove va sommato quello attribuito in sede di valutazione dei titoli (**max 10 punti**) per un **punteggio totale massimo** conseguibile dal candidato **pari a 100/100**.

Nel presente concorso non opera la riserva prevista per il collocamento obbligatorio delle categorie protette (artt. 1 e 3 della L. n. 68/1999), in quanto l'Ente ha già provveduto alla copertura dei posti riservati alle predette categorie, né quella prevista per i volontari delle Forze Armate (art. 1014, commi 1 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. n. 66/2010), o quella prevista per i volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito ex art. 18 comma 4 del D.Lgs. n. 40/2017 (come sostituito dall'art. 1 comma 9 bis, del D.L. n. 44 del 22/04/2023, convertito il L. N. 74 del 21/06/2023) in quanto la stessa non si applica per le qualifiche dirigenziali.

In tutte le operazioni della presente selezione sarà garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 198/2006 e dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Sarà altresì assicurata, in osservanza dell'art. 7, comma 7, del DPR 487/1994, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. g), del DPR n. 82/2023, la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Per la qualifica messa a concorso, si fa presente che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DPR n. 487/1994 come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. f), del DPR n. 82/2023, la percentuale di rappresentatività dei generi presso il Comune di Nardò è la seguente: 100% M; 0% F. Pertanto, essendo il differenziale tra i generi superiore al 30%, si applica, a parità di punteggio, il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o), del succitato DPR, in favore del genere meno rappresentato.

L'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di società specializzate per la gestione della presente procedura concorsuale, con particolare riferimento alla prova preselettiva e alle prove scritte, da svolgersi in modalità digitale attraverso la strumentazione appositamente fornita.

Art. 1 - COMPETENZE RICHIESTE PER IL PROFILO DI DIRIGENTE TECNICO

A. Al dirigente da assumere sono richieste notevoli competenze, capacità e responsabilità gestionali, sia generali (previste da disposizioni legislative, statutarie e regolamentari) che specifiche (connesse all'incarico di direzione della relativa unità organizzativa).

In particolare, il ruolo dirigenziale in questione implica una conoscenza approfondita delle normative e delle procedure inerenti alle materie tecniche, alla contrattualistica e alla contabilità pubblica, nonché un'elevata competenza nei seguenti ambiti:

- programmazione, progettazione, direzione lavori, esecuzione di appalti di lavori, contabilità, collaudo e certificazione di opere pubbliche, forniture e servizi pubblici;
- realizzazione di opere mediante finanza di progetto;
- analisi costi/benefici di opere/interventi;
- progettazione e gestione di servizi di "global service" per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e private;
- manutenzione e gestione del patrimonio pubblico;

- normativa in materia di sismica;
- normativa in materia di protezione civile;
- normativa in materia di affidamenti in *house providing* e relativo controllo analogo;
- gestione dei contenziosi nell'ambito dei lavori pubblici;
- disciplina sulla tutela e l'uso del territorio nell'ambito comunale;
- disciplina in materia di espropri per pubblica utilità;
- codice dei contratti: attività contrattuale e di affidamento di lavori, di beni e di servizi delle p.a.;
- conoscenza della normativa di prevenzione incendi;
- conoscenza della normativa in materia di sicurezza del lavoro e dei cantieri;
- conoscenza in materia di ciclo dei rifiuti, bonifiche, emissioni in atmosfera, servizio idrico integrato e valutazione di impatto ambientale.

B. Le competenze trasversali richieste al dirigente, a prescindere dalle competenze possedute in specifiche discipline, sono riferite alle seguenti attitudini:

- capacità di programmazione, pianificazione e gestione di servizi e progetti in coerenza con l'organizzazione, allineando i propri comportamenti alle necessità, alle priorità ed agli obiettivi dell'Amministrazione, individuando ed attuando modelli gestionali funzionali al miglioramento dell'efficienza interna e dell'efficacia dell'azione amministrativa, al fine di incrementare costantemente i livelli delle prestazioni di servizi;
- elevata consapevolezza organizzativa, intesa come capacità di comprendere le principali finalità e linee di sviluppo dell'organizzazione;
- capacità decisionale (oltre alla presa di decisione, presuppone la capacità di acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata alla capacità di prefigurare possibili scenari attraverso una rapida interpretazione delle norme e della loro applicazione in relazione all'obiettivo assegnato) tramite l'elaborazione di soluzioni efficaci;
- capacità di visione ampia del contesto di riferimento e di organizzare e gestire efficacemente le risorse economico-finanziarie e umane assegnate, in relazione agli obiettivi definiti e alle attività attribuite, garantendo coerenza ed unità alle azioni intraprese. In particolare, la capacità di gestione delle risorse umane presuppone il presidio di tutti i sistemi che ad essa afferiscono, quali:
 - a) identificazione dei fabbisogni, sotto il profilo delle risorse necessarie, delle esigenze e delle competenze dei collaboratori;
 - b) gestione del rapporto di lavoro, in termini autorizzativi, valutativi e di valorizzazione delle professionalità;
 - c) capacità di governare la rete di relazioni interne ed esterne. A questa competenza sono collegate la capacità di comunicare attraverso i diversi strumenti a disposizione; la capacità di mediare e negoziare, al fine di dirimere situazioni controverse afferenti alla propria area di responsabilità;
 - d) capacità di gestire efficacemente le situazioni di stress, mantenendo inalterata la qualità del proprio lavoro, associata alla capacità di approcciarsi in modo proattivo alle diverse circostanze;
 - e) spiccata flessibilità ed orientamento al problem solving, capacità di adattamento ai cambiamenti

normativi e di gestione della complessità, modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale;

- f) capacità di valorizzare potenzialità ed attitudini dei collaboratori, nonché di ricercare e raccogliere stimoli utili a sviluppare nuove idee e favorire il confronto, incoraggiando gli altri a vivere il cambiamento come un'opportunità;
- g) orientamento al risultato.

Art. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al Dirigente assunto è attribuito il trattamento economico di cui al vigente CCNL Funzioni Locali, la retribuzione di posizione e di risultato nella misura determinata ai sensi della metodologia di valutazione adottata dall'Ente, nonché ogni ulteriore compenso previsto dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Tutti gli emolumenti sopra indicati sono soggetti alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali nella misura fissata dalle disposizioni di legge.

Art. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per essere ammesso al concorso il candidato deve essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

REQUISITI GENERALI:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione europea, secondo quanto previsto dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni. Possono partecipare anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini non italiani possono accedere ai posti della Pubblica Amministrazione purché abbiano i seguenti requisiti:
 - a) godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - b) adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - c) possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica;
2. età non inferiore ad anni 18 compiuti e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
4. non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere in corso procedimenti penali che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale. Si precisa che, ai sensi dell'art. 58 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, la sentenza prevista dall'art. 444 c.p.p. (cosiddetto "patteggiamento") è equiparata a pronuncia di condanna in applicazione dell'art. 445 comma 1 bis c.p.p.;

5. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
6. non aver subito condanne per danno erariale a seguito di procedimenti di responsabilità della Corte dei Conti che, per la gravità dei fatti, possano impedire la costituzione o la prosecuzione del rapporto di pubblico impiego, tenuto conto delle peculiarità del posto messo a concorso;
7. di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità previste dal D.Lgs. 39/2013;
8. di non essere incorso in procedimenti disciplinari, conclusi con sanzione superiore al rimprovero verbale, negli ultimi due anni precedenti la data di pubblicazione del bando, in posti di lavoro sia pubblici che privati;
9. possesso dell'idoneità psico-fisica alle mansioni da svolgere, con facoltà di disporre appositi accertamenti da parte dell'Amministrazione;
10. posizione regolare nei riguardi dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi dell'art. 1 Legge 226/2004;
11. conoscenza della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
12. conoscenza e utilizzazione delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

REQUISITI SPECIFICI:

1. possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento:

- Architettura;
- Ingegneria Civile;
- Ingegneria Edile;
- Ingegneria Edile - Architettura;
- Urbanistica;
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio;

ovvero

Laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. n.509/'99 appartenente alle seguenti classi di laurea:

- Architettura del Paesaggio (3/S)
- Architettura e Ingegneria Edile (4/S)
- Ingegneria Civile (28/S)
- Ingegneria per l'ambiente e il Territorio (38/S)
- Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (54/S);

ovvero

Laurea Magistrale conseguita ai sensi del D.M. n.270/'04 appartenente alle seguenti classi di laurea:

- Architettura del paesaggio (LM-3);

- Architettura e Ingegneria Edile – Architettura (LM-4);
- Ingegneria Civile (LM-23)
- Ingegneria dei sistemi edilizi (LM-24)
- Ingegneria della sicurezza (LM-26)
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35)
- Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM-48)

ovvero

titoli equipollenti o equiparabili per legge ai titoli sopra indicati. In tal caso, il candidato dovrà, pena l'esclusione, indicare espressamente la norma che stabilisce l'equipollenza o l'equiparazione.

I titoli di studio richiesti devono essere rilasciati da Università riconosciute a norma dell'ordinamento universitario italiano.

I candidati in possesso di titolo di studio estero ai fini dell'ammissione al concorso dovranno ottenere da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio al titolo richiesto dal presente bando, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.:

- se hanno già ottenuto il provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza nella domanda di partecipazione al concorso devono specificare gli estremi di tale provvedimento;
- se sono in attesa del provvedimento che riconosce l'equivalenza devono dichiarare nelladomanda di partecipazione al concorso di aver inoltrato apposita richiesta alle autorità competenti ed indicare gli estremi della richiesta. Quest'ultimi sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva in attesa dell'emanazione di tale provvedimento, fermo restando che tale atto dovrà essere posseduto, pena l'esclusione, al momento dell'eventuale assunzione.

La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>.

2. possesso dell'Abilitazione all'esercizio della professione (relativa al titolo di studio posseduto e al profilo da rivestire).
3. possesso, da parte dei candidati, di almeno uno tra i requisiti richiesti dall'art. 28, comma 1-bis, del D.L. n. 75 del 22/06/2023:
 - essere dipendente del comune di Nardò, con qualifica di dirigenziale o con qualifica di funzionario, che abbia maturato con pieno merito almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni e che sia stato assunto a tempo determinato previo esperimento di procedure selettive e comparative a evidenza pubblica;
 - essere dipendente del comune di Nardò, con qualifica di funzionario, che sia in servizio a tempo indeterminato da almeno trentasei mesi;

I suddetti requisiti prescritti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione, nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

L'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese con la domanda.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per l'assunzione comporta, in qualunque tempo, l'esclusione del concorso o la cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 4 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata **esclusivamente per via telematica** attraverso la **“Piattaforma unica di reclutamento”** (<https://www.inpa.gov.it>).

Per partecipare alla selezione il candidato deve essere in possesso dello **SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)** e di un **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** a lui intestato.

In alternativa all'utilizzo dello SPID, l'accesso potrà avvenire tramite **CIE (Carta d'Identità elettronica)**, **CNS (Carta nazionale dei servizi)** o **EIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature)**.

Il candidato, previa autenticazione e registrazione, dovrà compilare il modulo elettronico sul sistema **“inPA”**, inserendo le proprie informazioni curriculari nelle sezioni specifiche relative al curriculum vitae, ed inviare la propria candidatura alla procedura.

La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda dovranno essere completati entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di concorso sul Portale di Reclutamento **“inPA”**.

Se il termine di scadenza per l'invio online della domanda cade in un giorno festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le **ore 23:59** del termine indicato.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine della procedura di invio.

Il codice (o parte di esso) assegnato dal sistema alla domanda di partecipazione potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per l'identificazione del candidato nelle pubblicazioni relative al concorso in oggetto.

Fino alla data di scadenza del bando, il candidato può modificare o integrare la candidatura e, nel caso siano stati effettuati più invii, si tiene conto esclusivamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti revocate in modo integrale e definitivo, nonché prive d'effetto.

Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, il portale non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della domanda.

L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per i disagi causati dal malfunzionamento del portale **“inPA”** ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio per esaurita capacità di ricezione). Pertanto, è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale della piattaforma digitale, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è comunque garantita la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda, di durata

corrispondente a quella del malfunzionamento.

Dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato è data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento.

Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della tassa di concorso di euro 10,00 (dieci/00), da eseguire tramite il sistema PagoPA direttamente sul Portale InPA attraverso la funzione "Paga online" oppure scaricando l'avviso di pagamento.

Nel modulo elettronico di presentazione della domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1. il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita,
2. la cittadinanza;
3. il codice fiscale;
4. il luogo di residenza, il domicilio se non coincidente con la residenza, il recapito telefonico, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata a lui intestato, con l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;
5. il godimento dei diritti civili e politici;
6. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
7. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
8. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale (in caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
9. di non aver subito condanne per danno erariale a seguito di procedimenti di responsabilità della Corte dei Conti che, per la gravità dei fatti, possano impedire la costituzione o la prosecuzione del rapporto di pubblico impiego, tenuto conto delle peculiarità del posto messo a concorso;
10. di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconfiribilità previste dal D.Lgs. 39/2013;
11. di non essere incorso in procedimenti disciplinari, conclusi con sanzione superiore al rimprovero verbale, negli ultimi due anni precedenti la data di pubblicazione del bando, in posti di lavoro sia pubblici che privati;
12. la posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari, per i candidati soggetti agli obblighi di leva;
13. l'idoneità psico-fisica all'impiego;
14. il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 3 comma 1 (Requisiti Specifici) dell'avviso, con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e della votazione conseguita;

15. il possesso dell'abilitazione professionale di cui al precedente art. 3 comma 2 (Requisiti Specifici) dell'avviso, con l'indicazione dell'Ente che l'ha rilasciata e della data di conseguimento;
16. lo specifico requisito professionale posseduto, tra quelli indicati al precedente art. 3 comma 3 (Requisiti Specifici) dell'avviso;
17. il possesso di ulteriori titoli valutabili, ai sensi dell'art. 11 del presente avviso;
18. l'eventuale possesso dei titoli di legge utili per l'applicazione del diritto di preferenza, a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 487/1994, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. e), del DPR n. 82/2023; detti titoli sono elencati all'art. 12 del presente avviso e dovranno essere espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione, a pena di inutilizzabilità;
19. l'eventuale circostanza di essere candidato con disabilità o con diagnosi di DSA, purché sia comunque rispettato il possesso del requisito di ammissione di cui all'art. 3 comma 6 (Requisiti Generali) e di trovarsi nella necessità di dover usufruire di ausili e/o di tempo aggiuntivo per poter sostenere le prove d'esame in condizione di parità con gli altri candidati, ai sensi della Legge n. 104/1992 e dell'art. 3, comma 4-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura; dalla documentazione prodotta si deve evincere con chiarezza il tipo di ausilio e/o la durata del tempo aggiuntivo richiesti;
20. di aver preso visione del presente bando e di accettarne integralmente e senza riserve ogni sua parte;
21. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 14 del presente bando e di autorizzare l'utilizzo dei dati personali forniti all'Amministrazione esclusivamente per la partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

CANDIDATI CON DISABILITÀ

I candidati con disabilità, purché in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 comma 6 (Requisiti Generali), beneficiari delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge n. 104/1992, e che intendono avvalersene, hanno l'onere di formulare nella domanda:

- a) la dichiarazione inerente la condizione di soggetto con disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, corredata dalla certificazione della commissione medica relativa allo stato di soggetto con disabilità;
- b) la specificazione dell'ausilio e/o di tempi aggiuntivi eventualmente necessario/i per lo svolgimento delle prove in relazione alla propria disabilità. Tale richiesta deve essere accompagnata da certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica, che attesti gli ausili e/o i tempi aggiuntivi, li definisca e li quantifichi in relazione alle prove d'esame previste, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione alla selezione.

Nel caso in cui la domanda sia carente degli elementi richiesti dal presente avviso ai precedenti punti a) e b), il candidato non ha diritto ai benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104/1992.

CANDIDATI CON DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)

Ai sensi del DPCM del 9/11/2021, il candidato con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento, purché in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 comma 6 (Requisiti Generali), nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà fare esplicita richiesta dello strumento compensativo e/o dei tempi

aggiuntivi necessari e/o dell'espletamento della prova sostitutiva in funzione della propria necessità, che deve essere opportunamente documentata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Tale documentazione deve essere trasmessa in allegato alla domanda di partecipazione.

L'adozione delle misure di cui sopra sarà adottata ad insindacabile giudizio dalla Commissione Esaminatrice sulla scorta della documentazione presentata.

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

A corredo della domanda di partecipazione, dovranno essere allegati:

- copia del proprio documento di identità in corso di validità;
- (eventuale) provvedimento di riconoscimento per l'equivalenza del proprio titolo di studio estero (a pena del mancato riconoscimento del titolo);
- (eventuale) per i candidati con disabilità o con diagnosi di DSA: certificazione della commissione medica dello stato di soggetto con disabilità o dichiarazione rilasciata dalla commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che comprovi la diagnosi di DSA (a pena del mancato riconoscimento del beneficio), con specifica attestazione degli ausili/strumenti compensativi e/o dei tempi aggiuntivi necessari.

Tutti i documenti allegati dovranno essere in formato pdf.

Scaduto il termine per la presentazione della domanda, non è ammessa ulteriore produzione di documenti.

Comportano l'esclusione dalla selezione:

- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle sopraindicate;
- la presentazione della domanda oltre i termini assegnati;
- la mancanza di uno o più requisiti di ammissione al concorso in qualsiasi momento accertata.

Dopo la data di scadenza del presente bando, fatte salve le cause di esclusione sopra indicate, sarà consentita esclusivamente la regolarizzazione delle domande che presentino imperfezioni formali entro il successivo termine perentorio che verrà assegnato, a pena di esclusione dal concorso, dal Servizio Amministrazione Risorse Umane. La richiesta di regolarizzazione, al pari di ogni altra comunicazione strettamente personale e non soggetta a pubblicazione, sarà trasmessa all'**indirizzo PEC** indicato nella domanda dal candidato interessato, il quale dovrà trasmettere le dichiarazioni, gli atti e i documenti richiesti per l'integrazione e il perfezionamento dell'istanza già presentata, nonché le eventuali successive variazioni di recapito, all'indirizzo **protocollo@pecnardo.it**.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al concorso hanno valore di "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e di "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà", ai sensi, rispettivamente, degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese, il candidato perderà in qualsiasi tempo il beneficio acquisito sulla base della dichiarazione non veritiera e l'Ente si riserva di risolvere senza preavviso il contratto eventualmente già stipulato, nonché di effettuare le dovute segnalazioni alle autorità competenti.

Art. 5 - MODALITÀ DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO

Ogni comunicazione rivolta ai candidati in merito alle varie fasi concorsuali (ammissione dei candidati, calendario delle prove d'esame e relativi esiti) avverrà mediante pubblicazione sul **Portale Unico di Reclutamento "inPA" (www.inpa.gov.it)**, nonché all'**Albo Pretorio online** e sul **sito istituzionale del Comune di Nardò (www.comune.nardo.le.it - sulla *home page* e nella *sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di concorso*)**. Tale pubblicazione costituisce notifica ad ogni effetto di legge; pertanto ai candidati non sarà inviata, per tali finalità, alcuna comunicazione personale e sarà onere degli stessi verificare le suddette comunicazioni.

Art. 6 - MATERIE D'ESAME

Le prove concorsuali verteranno sulle seguenti materie:

- Ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità e la promozione della trasparenza nella pubblica amministrazione, normativa in materia di privacy;
- Codice dei contratti pubblici e normativa in materia di appalti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Normativa in materia di programmazione e progettazione di lavori pubblici, contabilità e collaudo di opere pubbliche, manutenzione e recupero di edifici pubblici, viabilità e strade, edilizia scolastica e sportiva, pianificazione territoriale, programmazione di servizi a rete, illuminazione pubblica;
- Normativa in materia urbanistica, ambientale ed edilizia;
- Normativa attinente alla sicurezza dei cantieri e degli impianti a servizio delle opere pubbliche;
- Disposizioni legislative in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Normativa in materia di affidamenti in house providing e controllo analogo;
- Elementi in materia di attività produttive e commercio;
- Normativa relativa alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione (D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.), con particolare riferimento ai diritti, doveri e responsabilità del pubblico dipendente, nonché alle disposizioni contenute nel vigente CCNL dell'Area Funzioni Locali;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, responsabilità dirigenziali e reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Funzioni e ruolo della dirigenza, organizzazione degli uffici e dei servizi, gestione delle risorse umane, gestione delle risorse economiche e strumentali dell'ente locale, competenze manageriali sia di tipo organizzativo che relazionale;
- Strumenti di programmazione, controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenza degli strumenti informatici e delle applicazioni tecniche più diffuse.

I criteri di valutazione delle singole prove saranno determinati dalla Commissione Esaminatrice nella prima riunione e saranno pubblicati sul sito web istituzionale.

Art. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con determinazione del dirigente dell'Area Funzionale 2, secondo le disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia e secondo quanto previsto dal vigente Regolamento dei Concorsi e delle altre procedure di assunzione

La stessa potrà essere integrata con componenti aggiunti per le materie speciali previste dal presente bando (esperti di lingua straniera, esperti di informatica, specialisti in psicologia e risorse umane).

Art. 8 - PROCEDURA PRESELETTIVA

L'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora il numero delle domande pervenute sia superiore a **60**, di sottoporre i candidati ad una prova preselettiva.

A tale prova sono ammessi, con riserva, tutti i candidati che abbiano presentato la domanda di partecipazione con le modalità e nei termini previsti dal bando,

L'elenco dei concorrenti ammessi con riserva alla prova preselettiva, nonché la data, il luogo e le modalità di svolgimento della stessa verranno resi noti ai candidati almeno quindici giorni prima della data stabilita mediante pubblicazione di apposito avviso secondo le modalità di cui all'art. 5.

Tale pubblicazione avrà il valore di notifica a tutti gli effetti di legge: nessun altro tipo di comunicazione verrà fornito ai candidati.

I candidati dovranno presentarsi alla prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

La mancata presentazione equivarrà a rinuncia al concorso, anche se la stessa fosse dipendente da causa di forza maggiore.

La preselezione consisterà nella somministrazione di una serie di quesiti a risposta multipla, inerenti le materie d'esame di cui all'art. 6.

Le modalità di espletamento della prova preselettiva e la relativa durata saranno stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

Durante la preselezione, non saranno ammessi telefoni cellulari o altri strumenti elettronici idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, compresi i testi di legge non commentati o annotati.

In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice, anche con il supporto dell'eventuale comitato di vigilanza, disporrà l'immediata esclusione dal concorso.

Gli esiti della preselezione verranno pubblicati con le modalità di cui all'art. 5.

Il punteggio ottenuto in tale prova non concorre alla formazione del punteggio utile ai fini della graduatoria finale di merito.

Il superamento della prova preselettiva, inoltre, non ha valore di ammissione alle prove d'esame, essendo quest'ultima subordinata al preventivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Art. 9 - PROVE SCRITTE

Saranno ammessi alle prove scritte, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al concorso, i candidati che, nella preselezione, si classificheranno nei primi **30 posti**, oltre gli ex aequo in **30^a posizione**.

L'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte, la data ed il luogo di svolgimento delle stesse, verranno pubblicati almeno quindici giorni prima della data stabilita con le modalità di cui all'art. 5 e tale pubblicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti, nei confronti degli stessi.

Nessun altro tipo di comunicazione verrà fornito ai candidati.

Nessuna comunicazione personale verrà inviata ai candidati non ammessi.

In caso non venga effettuata la prova preselettiva, alle prove scritte saranno ammessi a partecipare tutti i concorrenti le cui domande non siano state escluse ai sensi di quanto previsto dall'art. 4.

Con apposita determinazione del Dirigente dell'Area Funzionale 2 si darà atto dei candidati ammessi ed esclusi dalla procedura concorsuale, con indicazione delle motivazioni di esclusione.

I candidati che risulteranno ammessi alle prove scritte dovranno presentarsi nella sede e negli orari stabiliti, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno saranno considerati rinunciatari alla procedura concorsuale, anche se la mancata presentazione dovesse dipendere da causa di forza maggiore.

Le prove scritte si svolgono **in modalità digitale**, attraverso la strumentazione appositamente fornita.

Tutti i dispositivi forniti per lo svolgimento delle prove scritte sono disabilitati alla connessione internet.

La **prima prova scritta** potrà consistere nella redazione di un sintetico elaborato a contenuto **teorico-dottrinale**, di una relazione, di uno o più pareri, ovvero in risposte sintetiche a quesiti sulle tematiche attinenti alle materie oggetto di esame di cui al precedente art. 6 e sarà volta ad accertare le competenze e conoscenze tecnico-professionali richieste per il posto da ricoprire, l'attitudine alla riflessione critica su problemi complessi di natura tecnico-amministrativa e la capacità di proporre soluzioni argomentate, coerenti ed attendibili.

La **seconda prova scritta** potrà consistere nello svolgimento di un elaborato scritto avente carattere **tecnico-pratico** consistente nella individuazione di iter procedurali o percorsi operativi, nella predisposizione di atti o provvedimenti amministrativi attinenti ai compiti di istituto o nella simulazione di procedimenti collocati in uno specifico contesto teorico di riferimento, ovvero nella analisi e risoluzione di casi concreti che comportano attività gestionali o di programmazione nelle materie oggetto di esame di cui al precedente art. 6 e sarà finalizzata anche a valutare le capacità manageriali e progettuali dei candidati.

Le modalità di espletamento delle prove scritte e la relativa durata saranno stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

Durante l'espletamento delle prove scritte, non sono ammessi telefoni cellulari o altri strumenti elettronici idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, compresi i testi di legge non commentati o annotati.

In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice, anche con il supporto dell'eventuale comitato di vigilanza, dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Durante lo svolgimento delle prove scritte con modalità digitale, in ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova ad uno o più candidati, la Commissione Esaminatrice concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento.

Ciascuna prova scritta si intenderà superata se verrà conseguita una votazione di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice del concorso **non** procederà alla valutazione della seconda prova scritta per i candidati che non abbiano riportato il punteggio di almeno 21/30 nella prima prova scritta.

Art. 10 - PROVA ORALE

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto, in ciascuna delle due prove scritte, una votazione di almeno 21 punti su 30.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, nonché la data ed il luogo di svolgimento della stessa, verranno pubblicati almeno quindici giorni prima della data stabilita con le modalità previste dall'art. 5.

Nella pubblicazione relativa agli ammessi all'orale verrà anche indicato il punteggio conseguito dai candidati nelle due prove scritte. Nessun altro tipo di comunicazione verrà fornito ai candidati.

Nessuna comunicazione personale verrà inviata ai candidati non ammessi alla prova orale.

I candidati che risulteranno ammessi alla prova orale dovranno presentarsi nella sede e negli orari stabiliti, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno alla prova orale saranno considerati rinunciari al concorso, anche se la mancata presentazione dovesse dipendere da causa di forza maggiore.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà su profili **pratico-applicativi e attitudinali** rispetto alle attività da assolvere, e saranno finalizzate ad accertare la capacità dei candidati di applicare le conoscenze e competenze tecnico-professionali possedute nelle materie d'esame di cui all'art. 6 per la soluzione di problemi specifici e di casi concreti afferenti all'area di assegnazione, con particolare riferimento alle competenze negli ambiti indicati nella lett. A) dell'art. 1, unitamente alla verifica delle attitudini e delle caratteristiche comportamentali di cui alla lettera B) dell'art.1, anche sotto il profilo organizzativo e relazionale (cd. soft-skills).

Durante la prova orale sarà accertata anche la capacità dei candidati di fare collegamenti tra le conoscenze nelle varie materie, di contestualizzarle e di utilizzarle per risolvere problemi, di sostenere tesi, di rispondere alle obiezioni, di mediare tra diverse posizioni, eventualmente anche attraverso l'analisi di casi di studio, al fine di verificare la professionalità degli stessi, nonché la loro attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali.

La prova si intenderà superata se verrà conseguita una votazione di almeno 21/30.

A margine della prova orale saranno accertate l'adeguata conoscenza della lingua inglese, tramite la lettura, la traduzione di testi e la conversazione, e la capacità di utilizzo delle principali apparecchiature e applicazioni informatiche, nonché la conoscenza degli applicativi tecnici più diffusi (Autocad, GIS, BIM, ecc.), con attribuzione di un giudizio di idoneità/non idoneità.

L'attribuzione di un giudizio di inidoneità comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Al termine della seduta dedicata al colloquio orale, la Commissione Esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova, che sarà affisso nella sede dell'esame e pubblicato sul sito istituzionale.

Art. 11 - TITOLI VALUTABILI

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR n. 487/1994, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. h), del DPR n. 82/2023, la valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento della prova orale.

Per i titoli è attribuito un punteggio massimo di 10 punti, ripartito secondo i seguenti criteri:

Titoli di servizio (max 4 punti)

Sono oggetto di valutazione i servizi prestati nella pubblica amministrazione nell'ambito professionale di riferimento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato:

- nella qualifica dirigenziale;
- nella categoria dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat. D) del comparto Funzioni Locali (o in corrispondenti categorie di altri comparti del pubblico impiego) in qualità di responsabili di unità organizzative sulla base di formale incarico di elevata qualificazione (ex posizione organizzativa);
- nella categoria dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat. D) del comparto Funzioni Locali (o in corrispondenti categorie di altri comparti del pubblico impiego).

La valutazione dei servizi sarà effettuata fino a concorrenza del punteggio massimo attribuibile, arrotondando ad un anno le porzioni di tempo superiori a sei mesi.

Titoli di studio (max 4 punti)

La valutazione del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione al concorso avviene sulla base della votazione conseguita e in misura proporzionale al rapporto esistente fra il minimo, che non viene valutato, e il massimo della votazione prevista.

La Commissione Esaminatrice può ridurre di 1 o 2 decimi il punteggio ripartito con tale criterio, riservando la differenza così stabilita al titolo con votazione massima e lode.

Sono altresì oggetto di valutazione, purché attinenti alle funzioni del posto messo a selezione, eventuali ulteriori lauree possedute (del vecchio ordinamento, specialistiche e magistrali, con esclusione di quelle triennali), abilitazioni all'esercizio della professione, corsi di specializzazione o perfezionamento post-universitari con attestazione di esito finale, dottorati di ricerca, master universitari di primo e secondo livello.

Titoli vari (max 1 punto)

In questa categoria sono valutati i seguenti titoli, se riferiti a materie attinenti al profilo messo a selezione: pubblicazioni scientifiche; attività di docenza; partecipazione, in qualità di relatore, a congressi, convegni e seminari; attestati di frequenza o di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale con esame finale.

Curriculum (max 1 punto)

La valutazione del curriculum culturale e professionale presentato dal candidato si riferisce ad esperienze ed eventi attinenti al ruolo da ricoprire (es. incarichi di collaborazione e consulenza presso pubbliche amministrazioni, attività libero-professionale, attività presso aziende private, ecc.) che non siano valutabili nelle precedenti categorie di titoli e il relativo punteggio è assegnato a discrezione della Commissione Esaminatrice, con adeguata motivazione.

Nel caso di insignificanza del curriculum stesso, o di mancanza di ulteriori elementi valutabili rispetto a quelli già valutati, la Commissione Esaminatrice ne dà atto nel proprio verbale e non attribuisce alcun punteggio.

Art. 12 - TITOLI DI PREFERENZA

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività';

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

e) maggior numero di figli a carico;

f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);

g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;

p) minore età anagrafica.

Art. 13 - GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Al termine delle prove d'esame sarà formulata la graduatoria di merito dei candidati, in base al punteggio ottenuto sommando i voti conseguiti nelle due prove scritte e nella prova orale con quello attribuito nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza ai sensi dell'art. 5, del DPR n. 487/1994, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. e), del DPR n. 82/2023.

La graduatoria formata viene approvata con apposita determinazione dirigenziale e pubblicata con le modalità previste dall'art. 5.

Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

Il Comune provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione nei confronti del candidato dichiarato vincitore e sarà richiesta eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

Qualora, a seguito delle verifiche, dovessero emergere delle difformità rispetto a quanto dichiarato, l'Amministrazione provvederà ad escludere il candidato dalla graduatoria ovvero a rettificare la sua posizione all'interno della stessa.

Nel caso in cui fosse già stato stipulato il contratto di lavoro, quest'ultimo sarà risolto di diritto.

In caso di falsa dichiarazione, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000 e tale circostanza sarà segnalata all'Autorità Giudiziaria competente per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il candidato risultato vincitore potrà essere sottoposto, a cura e spese dell'Amministrazione, a visita e accertamenti medici tesi a verificare il possesso dell'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale di cui al presente concorso.

Non si procederà all'assunzione ovvero il contratto sarà risolto di diritto qualora dagli accertamenti medici risulti l'inidoneità allo svolgimento delle mansioni di Dirigente Tecnico ovvero in caso di mancata presentazione del candidato alla visita medica.

Il Comune di Nardò procederà, mediante stipulazione di contratto individuale di lavoro, all'assunzione a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale, con il profilo professionale di Dirigente Tecnico, del candidato dichiarato vincitore, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Sarà considerato rinunciatario il candidato che non stipulerà il contratto individuale di lavoro nel termine assegnato.

Il dirigente assunto sarà adibito alle funzioni proprie del profilo professionale ricoperto.

Il lavoratore assunto a tempo indeterminato è sottoposto ad un periodo di prova di **6 mesi di servizio effettivamente prestato**; decorsa la metà del periodo di prova, ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva di preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte e, ove posto in essere dall'ente, deve essere motivato.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del DPR n. 487/94, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. q) del DPR n. 82/2023, il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

Qualora il vincitore, per giustificato motivo, assuma servizio con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno della presa di servizio.

La graduatoria avrà la validità temporale stabilita dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata, nei limiti della normativa vigente al momento dell'utilizzo, anche per assunzioni a tempo determinato.

È altresì facoltà dell'amministrazione comunale concedere l'utilizzo della graduatoria di merito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione mediante sottoscrizione di apposito Accordo: l'accettazione della proposta assunzionale presso altra Amministrazione comporterà la cancellazione dalla graduatoria.

Per quanto non disposto nel presente bando, si fa riferimento alla vigente normativa in tema di reclutamento di personale nella Pubblica Amministrazione, al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, al vigente Regolamento dei Concorsi e delle altre procedure di assunzione, nonché a tutte le altre disposizioni concernenti la materia.

Art. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il Comune di Nardò, in qualità di Titolare del trattamento, informa i candidati che i dati personali ad essi afferenti (di tipo comune ed eventualmente, se necessari, di tipo particolare, sensibile e/o giudiziario) sono trattati, sia in forma cartacea che con strumenti elettronici, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e, in particolare, per adempimenti relativi alla procedura di selezione oggetto della domanda e che il conferimento dei dati è obbligatorio.

Il rifiuto di fornire gli stessi preclude l'accesso alla procedura.

In ogni momento, i candidati potranno chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione (ove applicabile), la limitazione dei propri dati, in riferimento agli artt. da 15 a 23 del GDPR, nonché proporre reclamo all'autorità di controllo competente ex art. 77 del GDPR.

I contatti utilizzabili sono: risorse.umane@comune.nardo.le.it - tel.: 0833/838348-305.

Il responsabile della protezione dei dati è Liquidlaw s.r.l. - Dati di contatto: dpo@comune.nardo.le.it.

L'informativa privacy completa è disponibile presso il Servizio Amministrazione Risorse Umane del Comune di Nardò ed è consultabile presso il sito www.comune.nardo.le.it.

Il responsabile del presente procedimento, nonché il soggetto designato al trattamento dei dati, è il dott. Giancarlo Erroi, dirigente dell'Area Funzionale 2.

Delegata all'istruttoria è la dipendente Dott.ssa Roberta Gabriella Portaccio.

Art. 15 - NORME FINALI

Il presente bando di concorso costituisce *lex specialis* e, pertanto, la partecipazione comporta l'accettazione implicita senza riserva alcuna di tutte le disposizioni ivi contenute.

La copertura del posto resta in ogni caso subordinata alle norme vigenti in materia di vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento alle norme in materia di contenimento delle spese di personale alla data dell'assunzione. L'Amministrazione, inoltre, può decidere di non procedere all'assunzione per motivi di interesse pubblico o nel caso in cui venga adottata una diversa organizzazione del lavoro che non richieda più la copertura del posto previsto, nonché di annullare il presente bando e la relativa procedura in via di autotutela qualora, entro la data prevista di assunzione, le condizioni normative non consentano di assumere i vincitori.

L'Amministrazione, pertanto, si riserva la facoltà di revocare, prorogare o modificare la presente procedura di concorso a suo insindacabile giudizio, senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto nei confronti del Comune, nonché di adottare i provvedimenti ritenuti opportuni al fine di garantire il migliore risultato della selezione stessa.

Il presente avviso è pubblicato sul Portale Unico di Reclutamento "inPA" (www.inpa.gov.it), nonché all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Nardò (www.comune.nardo.le.it - sulla home page e nella sezione **Amministrazione Trasparente > Bandi di concorso**).

Nelle medesime forme di pubblicità sarà data notizia dell'eventuale revoca, proroga o modifica del presente bando, con valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Per ogni eventuale chiarimento o informazione i candidati potranno rivolgersi al Servizio

Amministrazione Risorse Umane del Comune di Nardò - Via Falcone, 1 - Tel. 0833/838348-305).

Nardò, 22/11/2024

Scadenza bando: **ore 23:59 del 23/12/2024.**

Istruttore Amm.vo contabile

Dott.ssa Roberta Gabriella Portaccio

Il Dirigente Area funzionale 2

Dott. Giancarlo Erroi